

Con l'odierno incontro in Sede a Moncalieri, si è siglato l'accordo sindacale fra tutte le RSA aziendali e ATS per l'erogazione del Premio di Produttività e Risultato a valere sui dati 2009. L'importo, da parametrare ai vari livelli, è stato concordato in 1782 euro al livello C, di cui 900 nella busta di marzo e 882 in quella del prossimo luglio 2010.

**Secondo la Cisl è il miglior risultato possibile, nelle condizioni attuali di trattativa realizzabili in azienda.**

Ciò che condizionava infatti lo svolgersi del confronto era il relativo accordo stipulato in sede di capogruppo ASPI dove si era indicato che lo stesso "*costituisce utile riferimento per le controllate*". Ciò definiva un parametro economico rispetto al quale la dirigenza della controllata ATS si misurava (i 1800 euro erogati al livello C) e due parametri di misurazione utilizzati per raggiungere tale valore (sia pure senza formule matematiche esplicite): l'EBITA e il Customer Satisfaction Index, l'indice di soddisfazione della clientela. Tale "*imposizione*" dell'accordo aziendale della capogruppo, peraltro firmato dalle delegazioni nazionali delle stesse sigle presenti in ATS, di fatto costituisce un elemento di valutazione di parametri difficilmente paragonabili al livello della nostra azienda: è la situazione del "topolino" (ATS) e dell' "elefante" (ASPI), soggetti con ben diversa struttura, organizzazione, economie di scala, opportunità gestionali realizzabili. Basti pensare il dato per il quale quasi tutte le nostre stazioni autostradali hanno raggiunto un livello di servizio non più "comprimibile" (1-1-1) e pertanto non più valutabile sul piano del recupero di produttività con parametri come il margine operativo lordo (il nome in italiano del EBITA).

Sulla base di tale dato, preso a confronto il valore EBITA di ATS con quello della capogruppo, dato per consolidato il valore dell'indice di soddisfazione della clientela (non è stata fatta una indagine specifica per ATS), la prima proposta aziendale al tavolo si poneva intorno ai 300 euro sotto il valore di Premio siglato in ASPI.

Il ragionamento portato dalla Cisl, con il supporto della Uil e il sostegno delle altre sigle, è stato quello di riaffermare la necessità di definire l'autonomia del secondo livello contrattuale anche attraverso l'apprezzamento delle peculiarità di tipo organizzativo, qualitativo e gestionale della nostra azienda, qualità messe in evidenza nella richiesta di confronto per il Premio e valutate positivamente per ciò che attiene il passato con l'accordo che ha permesso l'erogazione di 250 euro a gennaio (la Capogruppo prenderà 200 euro, 50 in meno, con questo mese di marzo).

ATS, nella persona del Direttore Generale, dopo un ampio confronto, ha positivamente accolto il ragionamento della Cisl, sia pure nei limiti del parametro posto dall'accordo della capogruppo, e ha dato disponibilità nell'apprezzare tali peculiarità. Il confronto, sul piano della valutazione economica, ha quindi condotto ad un sostanziale recupero della differenza di 300 euro proposta in apertura di discussione e si è concluso con il valore di 1782 euro (meno 18 euro rispetto ad ASPI).

In realtà, se il confronto lo si attua sul biennio 2008-2009, il risultato appare, dal punto di vista economico, così sintetizzabile:

	<b>ATS</b>	<b>ASPI</b>	<i>Differenza consolidata</i>
<i>Acconto 2008 -marzo 2009</i>	714,50	725,00	- 10,50
<i>Saldo 2008 -luglio 2009</i>			

	714,50	725,00	- 21,00
<i>Erogazione gennaio 2010</i>	250,00	0	+ 229,00
<i>Erogazione marzo 2010</i>	0	200,00	+ 29,00
<i>Acconto 2009 -marzo 2010</i>	900,00	900,00	+ 29,00
<i>Saldo 2009 -luglio 2010</i>	882,00	900,00	+ 11,00

In buona sostanza, fra 2009 e 2010 (annualità in cui si erogano i premi per il 2008 e 2009), in ATS i lavoratori si troveranno in busta paga un valore superiore di 11 euro al livello C per Produttività e Risultato. Inoltre, il ragionamento condiviso in azienda, ancorché ricondotto ai parametri fissati nella capogruppo, permette di continuare a perseguire gli obiettivi di miglioramento di efficienza che hanno "pagato" in questi anni e che hanno anticipato quella logica di doppio livello contrattuale che l'accordo quadro del gennaio 2009 e l'Accordo interconfederale del 15 aprile 2009 sugli assetti contrattuali siglato da Cisl e Uil e Confindustria indica come il futuro del modello di trattativa. Una indicazione che anticipa e speriamo sia pienamente confermata dal percorso contrattuale di filera della viabilità che, con una certa speranza, ci attendiamo dal tavolo di rinnovo che dovrebbe costituirsi il prima possibile.